

La E.S.P.E.R. (Ente di Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti), nasce nel 2005 su iniziativa di un gruppo di professionisti che condividono la stessa visione di come si dovrebbe operare nel campo della consulenza ambientale ed in specifico nella pianificazione ecosostenibile della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Per questa ragione è stata adottata all'unanimità il seguente Codice Etico di autoregolamentazione dell'attività della ESPER:

CODICE ETICO DELLA E.S.P.E.R.

Il Codice Etico della E.S.P.E.R. rappresenta l'esplicitazione delle regole deontologiche ed i criteri di condotta che i professionisti ed i collaboratori della E.S.P.E.R. si impegnano a rispettare.

La missione della E.S.P.E.R.

La mission della E.S.P.E.R. è quella di analizzare attentamente il contesto territoriale in cui l'Ente viene chiamato ad operare, per poter in seguito individuare le soluzioni più rispondenti alle diverse esigenze in tema di gestione della minimizzazione e del recupero dei rifiuti e del risparmio energetico degli enti committenti. Un settore così complesso come quello del risparmio e del recupero delle risorse necessita di una valutazione indipendente che non deve correre nemmeno il rischio di essere influenzata dall'accettazioni di collaborazioni con soggetti privati che potrebbero influenzare l'indipendenza delle valutazioni.

Per questo E.S.P.E.R. si impegna a non:

- Avere rapporti economici con aziende che promuovono e propongono sul mercato brevetti o tecnologie nel settore dei rifiuti
- Accettare incarichi e consulenze da parte dei soggetti privati che come attività hanno quella di partecipare a gare di gestione rifiuti, di costruire impianti di smaltimento etc.

L'obbiettivo che intendiamo perseguire è di garantire ai nostri interlocutori un'attività indipendente, autorevole e lungimirante sulle tematiche inerenti alla gestione dei rifiuti e dell'energia basata sull'equilibrio tra benefici attesi ed oneri connessi conseguito attraverso un approccio consapevole.

I professionisti della E.S.P.E.R. credono nel valore intrinseco di ogni impresa come soggetto che genera profitto e che riveste, nel contesto in cui opera, un ruolo economico e sociale di grande rilievo.

L'obbiettivo primario della E.S.P.E.R. è adempiere agli impegni assunti con cura e diligenza cercando di raggiungere il miglior risultato possibile correlato ai costi e alle condizioni di attuazione specifiche. Nel perseguire questa missione, E.S.P.E.R. opera attuando i principi ricavabili dal patrimonio di valori individuali ed aziendali espressi di seguito.

I valori che i soci, i professionisti ed i collaboratori si impegnano ad onorare

Integrità morale, onestà personale e correttezza nei rapporti interni ed esterni consentono di lavorare con un forte spirito di gruppo cercando di mettere in risalto le peculiarità specialistiche e caratteriali di ogni tecnico e di alimentare così le migliori sinergie fra le diverse competenze professionali del team tecnico della ESPER e di instaurare rapporti duraturi con gli Enti supportati ed i propri partner.

Trasparenza nei confronti dei clienti, dei fornitori e dei portatori di interessi significa soddisfare il loro bisogno di conoscenza degli impatti economici, sociali e ambientali delle attività aziendali.

Professionalità nell'ottimizzare la gestione dell'azienda attraverso le procedure più innovative e al passo con la normativa vigente per poter adempiere agli impegni assunti con cura e diligenza.

Crescita delle persone attraverso un continuo processo di formazione e aggiornamento delle nostre professionalità. La comunicazione interna è, per noi, un fattore indispensabile per la condivisione e lo scambio di competenze e per accrescere il senso di appartenenza all'azienda.

Impegno sociale e attenzione alla tutela dell'ambiente. I professionisti della ESPER operano con l'obbiettivo di ottimizzare la gestione dei rifiuti e conseguentemente si impegnano a contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 anche mediante la scelta dei propri mezzi di trasporto e l'utilizzo di tecniche di teleconferenza per il supporto tecnico dei soggetti con cui si collabora.

Torino, 1° gennaio 2006

Codice di comportamento per amministratori, tecnici e collaboratori della ESPER:

Al fine di prevenire situazioni ad elevato grado di rischio gli amministratori, tecnici e collaboratori della ESPER devono assumere le seguenti regole comportamentali:

- 1) Gli amministratori, tecnici e collaboratori della ESPER devono impegnarsi a non proporre o inserire nei documenti di gara o nei progetti redatti a supporto di enti pubblici locali il suggerimento e/o vincolo all'adozione di prodotti e/o strumenti tecnologici (contenitori, automezzi, specifici software ecc.) coperti da brevetti esclusivi. Il vincolo all'uso di specifiche attrezzature brevettate limita la competizione sul mercato e determina un indebito vantaggio al solo operatore economico che commercializza le attrezzature o le soluzioni tecnologiche coperte da brevetto. Per evitare che alcuni brevetti essenziali allo sviluppo di alcune soluzioni tecnologiche vengano impiegati in maniera impropria, a livello mondiale è stata infatti sviluppata una soluzione che consiste nel regolare un impegno irrevocabile a concedere la licenza di utilizzo del proprio brevetto a condizioni Eque, Ragionevoli e Non Discriminatorie, ossia a condizioni di utilizzo FRAND (Fair, Reasonable, And Non-Discriminatory) verificate degli organismi di normalizzazione;
- 2) Gli amministratori, tecnici e collaboratori della ESPER devono impegnarsi a proporre sempre requisiti minimi tecnici ed economici per la partecipazione alle procedure di gara che possano garantire il rispetto del principio della Favor Participationis per favorire la massima apertura del sistema al libero mercato dei lavori e dei servizi contemperando l'esigenza di stabilire dei requisiti tecnici ed economici, nonché relative certificazioni di qualità, rating d'impresa ecc. adeguati alla tipologia, complessità ed entità delle peculiari caratteristiche dei servizi o lavori posti a base di gara.
- 3) In caso di mancata recepimento della stazione appaltante delle proposte di requisiti minimi tecnici ed economici di cui sopra in favore invece di standard che potrebbero probabilmente non garantire a sufficienza il rispetto del principio della Favor Participationis, gli amministratori, tecnici e collaboratori della ESPER, pur nel pieno rispetto del potere discrezionale della Stazione appaltante, dovrebbero segnalare per iscritto con e-mail e pec tali rischi alla stazione appaltante;
- 4) Gli amministratori, tecnici e collaboratori della ESPER dovrebbe sempre declinare ogni richiesta di incontro da parte di rappresentanti, commerciali o collaboratori di aziende che promuovono e propongono sul mercato brevetti o tecnologie nel settore dei rifiuti. Le informazioni su tali brevetti possono essere acquisite, se necessario, tramite e-mail o pec;
- 5) Gli amministratori, tecnici e collaboratori della ESPER dovrebbe sempre declinare ogni richiesta di incontro da parte di soggetti privati che come attività hanno quella di partecipare a gare di gestione rifiuti, di costruire impianti di trattamento e/o smaltimento anche se gli stessi operano per conto di amministrazioni pubblica con le quali ESPER collabora. Eventuali incontri necessari per acquisire documentazione inerente all'attività svolta per conto delle amministrazioni pubbliche per cui ESPER opera devono essere preventivamente concordate con le suddette amministrazioni pubbliche;
- 6) Anche in caso di esplicita richiesta da parte delle amministrazioni pubbliche con le quali ESPER collabora non si dovrebbe mai accettare di incontrare rappresentanti, commerciali o collaboratori di aziende che promuovono e propongono sul mercato brevetti o tecnologie nel settore dei rifiuti al di fuori delle sedi istituzionali. Tali eventuali incontri devono essere organizzati dalle amministrazioni pubbliche con le quali ESPER collabora ed essere caratterizzati dalla presenza di un rappresentante dell'amministrazione che ha richiesto e convocato l'incontro;

- 7) Anche in caso di esplicita richiesta da parte delle amministrazioni pubbliche con le quali ESPER collabora non si dovrebbe mai accettare di incontrare rappresentanti, commerciali o collaboratori di soggetti privati che, come attività, hanno quella di partecipare a gare di gestione rifiuti, di costruire impianti di trattamento e/o smaltimento al di fuori delle sedi istituzionali. Tali eventuali incontri devono essere organizzati dalle amministrazioni pubbliche con le quali ESPER collabora ed essere caratterizzati dalla presenza di un rappresentante dell'amministrazione che ha richiesto e convocato l'incontro;
- 8) A fronte del rischio che l'esito degli eventuali incontri di cui sopra possa essere riportato a terzi in modo improprio o distorto (ad esempio riportando a terzi una presunta valutazione positiva del prodotto e/o brevetto illustrato nel corso dell'incontro) risulta opportuno che al termine dell'incontro sia inviato da ESPER una proposta di verbale dell'incontro tramite email e pec all'amministrazione pubblica che ha convocato l'incontro;
- 9) Gli amministratori, tecnici e collaboratori della ESPER devono segnalare tramite email e pec all'Organismo di Vigilanza (OdV) di ESPER S.r.l. (pec odv@pec-esper.it) al legale rappresentante di ESPER S.r.l. (pec a.tornavacca@pec.esper.to.it) entro 48 ore al massimo ogni problematica rilevante sorta nello svolgimento dell'attività che possa, anche solo potenzialmente, riguardare il rispetto del codice etico ESPER e del presente codice di comportamento;
- 10) Gli amministratori, tecnici e collaboratori della ESPER devono impegnarsi al massimo riserbo sui documenti e software ricevuti dai colleghi e dai committenti e a conservarli con adeguate misure di sicurezza al fine di evitare la diffusione, la riproduzione o l'utilizzo non preventivamente autorizzato dalla ESPER ed a denunciare, con il supporto e la tutela garantita dall'ufficio legale della ESPER Srl, agli organi preposti qualsiasi tentativo di acquisizione dei suddetti documenti, di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento di un processo decisionale, di pianificazione o di procedura di gara e/o durante l'esecuzione dei contratti pubblici. Si intende quale tentativo di turbativa ogni intervento atto ad influenzare il risultato delle suddette procedure manifestando, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale o di impresa che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità (sez. V, sent. n. 3415/2017);

Torino, 24 marzo 2019